

# Rota Imagna ricorda Carosone, villeggiante ironico e swing

## Turismo d'epoca

In Contrada Carosso una serata dedicata al musicista, negli anni '70 cliente fisso dell'albergo «Posta»

— C'è la musica di Renato Carosone a Rota d'Imagna. L'appuntamento è questa sera alle 21 alla Contrada Carosso, di fronte all'ingresso liberty della Villa Mazzucotelli. Un'occasione per riascoltare i successi dell'«americano di Napoli» le cui canzoni sono tra i brani italiani più eseguiti

nel mondo. L'interpretazione è affidata al duo composto dalla voce evocativa di Anita Camarella e dall'eccentrica chitarra di Davide Facchini, con l'organizzazione artistica curata dall'associazione «Per Antiche Contrade».

Non si tratta solo di proporre il gioioso swing italiano e americano degli anni '30 e '40, ma anche di rendere omaggio a un artista (scomparso a Roma nel 2001 a 81 anni) che a Rota Imagna era di casa intorno agli anni '70. Era cliente fisso, con la moglie Lita, all'albergo ristorante Posta in lo-



Una foto d'epoca del «Posta»



Carosone alla fine degli anni '70

calità Calchera, prima di prendere un'abitazione sulla strada che porta a Brumano. Il ricordo di Carosone si colora di emozione in chi l'ha conosciuto, specialmente in Carlo Gritti, titolare del Posta, un'istituzione dell'accoglienza in paese, aperto 120 anni fa. «Carosone - precisa Gritti - era uno spirito giocoso, aveva il dono dell'ironia. Sono passati tanti anni ma la sua cordialità l'ho ancora in mente. La sua camera era la 103 e all'interno aveva un pianoforte sul quale suonava e studiava. Gli avevo anche insegnato a fare il caffè alla macchinetta

perché lui al mattino si alzava presto per andare a dipingere alcuni scorci paesaggistici del paese. Mi regalò anche un suo quadro. Andava e veniva da Milano».

Si prospetta uno spettacolo musicale elegante e divertente interamente dedicato alla «Swing Era». Accanto a «Tu vuo' fa' l'americano», simbolo della parabola artistica di Carosone, riascolteremo «Maruzzella», «Pigliate 'na pastiglia», «O' sarracino», «Caravan Petrol».

**Bruno Silini**